

LUNEDI' 14 AGOSTO 2023

MEMORIA DI S. MASSIMILIANO MARIA KOLBE, SACERDOTE E MARTIRE (r)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 17,22-27.

In quel tempo, mentre si trovavano insieme in Galilea, Gesù disse loro: «Il Figlio dell'uomo sta per esser consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno, ma il terzo giorno risorgerà». Ed essi furono molto rattristati.

Venuti a Cafarnao, si avvicinarono a Pietro gli esattori della tassa per il tempio e gli dissero: «Il vostro maestro non paga la tassa per il tempio?».

Rispose: «Sì». Mentre entrava in casa, Gesù lo prevenne dicendo: «Che cosa ti pare, Simone? I re di questa terra da chi riscuotono le tasse e i tributi? Dai propri figli o dagli altri?».

Rispose: «Dagli estranei». E Gesù: «Quindi i figli sono esenti.

Ma perché non si scandalizzino, va al mare, getta l'amo e il primo pesce che viene prendilo, aprigli la bocca e vi troverai una moneta d'argento. Prendila e consegnala a loro per me e per te». Parola del Signore

MEDITAZIONE

Sant'Ambrogio (ca 340-397)

vescovo di Milano e dottore della Chiesa

Commento al salmo, 48, 14-15; CSEL 64, 368

Con la sua Passione, Cristo ha pagato per i nostri debiti

Quale uomo può riscattarsi col proprio sangue, se Cristo ha versato il suo per il riscatto di tutti? C'è qualcuno il cui sangue può essere paragonato a quello di Cristo (...) che, solo, ha riconciliato il mondo a Dio con il proprio sangue? Quale vittima più grande, quale sacrificio più valido, quale avvocato migliore di colui che si è fatto intercessione per i peccati di tutti e ha dato la sua vita in redenzione per noi? Non c'è dunque da cercare la riparazione o la redenzione personale, perché il sangue versato in riscatto per tutti è quello di Cristo. E' per questo sangue che il Signore Gesù ci ha riscattati, lui, che solo ci ha riconciliati col Padre e ha sofferto fino all'estremo, addossandosi la nostra sofferenza. Per questo dice: « Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò » (Mt 11,28). (...) L'uomo non darà dunque nulla in propiziazione per la propria redenzione, poiché è stato mondato dal peccato una volta per tutte mediante il sangue di Cristo. Non è tuttavia dispensato dall'impegnarsi per osservare i precetti della vita e per non deviare dai comandamenti del Signore. Finché vivrà, sarà nella fatica e nell'impegno e persevererà in esso per vivere in eterno, per paura di morire, pur essendo già stato riscattato dalla morte.